

Il supermercato a Valbrembo No alla richiesta d'annullamento

Consiglio comunale. Non passa la mozione di azzeramento presentata dalle opposizioni, strada spianata per l'Iperal nell'ex «area Personeni»

DAVIDE AMATO

Respinta la richiesta di annullamento presentata dalla minoranza, prosegue l'iter relativo alla rigenerazione urbana dell'area dismessa ex Personeni a Valbrembo, lungo la 470, dove al posto del negozio di pneumatici (che verrà demolito) sorgerà un supermercato del gruppo Iperal. «Stiamo agendo nel pieno rispetto delle normative legali e urbanistiche, convinti di fare l'interesse della comunità, riqualificando un comparto produttivo abbandonato e colmando la penuria, che c'è in paese, di negozi di generi di prima necessità - ha spiegato Claudio Ferrini, sindaco di Valbrembo -. Il privato, che si impegnerà ad assumere nel supermercato primariamente i cittadini di Valbrembo, riconoscerà all'amministrazione 358mila euro e una serie di opere pubbliche, tra cui un parco giochi, un tratto ciclopedonale, un attraversamento protetto della 470 e un parcheggio».

Due mesi fa il consiglio comunale di Valbrembo ha dato il permesso di costruire in deroga per realizzare la media struttura di vendita, sancendo l'interesse pubblico del supermercato. I due gruppi d'opposizione, Insieme per Valbrembo e Ideali in Comune, hanno però votato contro la delibera, lamentando



L'ex area Personeni dove sorgerà il nuovo Iperal a Valbrembo

lo scarso coinvolgimento di minoranza e cittadini, e da allora il dibattito non s'è placato: «L'interesse pubblico è tutelare il territorio, non cementificare in pieno Parco dei Colli con una struttura di 1.500 metri quadri, alta fino a 12 metri», la posizione della minoranza. Inoltre il legale rappresentante di Mgs Ipermercati Srl, società che gestisce l'ipermercato a marchio Conad presso il centro commerciale di Curno, ha inviato una lettera al Comune di Valbrembo per chie-

dere l'annullamento in autotutela delle delibere di approvazione, sottolineandone i profili di illegittimità («una delle delibere è stata presa oltre il termine di legge del 31.12.2021») e spiegando che «in questo progetto, con impatti potenzialmente rilevanti sul tessuto commerciale locale, non ravvediamo quale sia l'interesse pubblico che giustifichi un procedimento esplicitamente in deroga alle norme che governano il procedimento di formazione del Piano di gover-

no del territorio e la correlata valutazione ambientale». I consiglieri Aldo Amadei (Ideali in Comune), Elvio Bonalumi ed Eraldo Maffioletti (entrambi di Insieme per Valbrembo) hanno chiesto l'annullamento delle delibere di approvazione. Ma il consiglio comunale, riunitosi martedì sera, ha respinto la richiesta. Gli unici voti favorevoli all'annullamento sono stati quelli dei capogruppo di minoranza Amadei e Bonalumi (Maffioletti assente). «Un'operazione sbagliata perché non c'è interesse pubblico - ha detto Bonalumi -. La penuria di negozi di vicinato è dovuta all'alta densità di supermercati nei paesi che ci circondano». Per Amadei «non siamo contrari ad un progetto di riqualificazione, purché nel rispetto del confronto civile e democratico con cittadinanza e parti sociali interessate». Il sindaco Claudio Ferrini (Lega) ha replicato citando la nota tecnica dell'architetto incaricato della redazione della variante del Pgt vigente: «Ci può essere anche un atto deliberativo successivo al termine imposto dalla legge purché conforme alle disposizioni normative della stessa - è scritto nella nota del tecnico -. Ritengo del tutto fuorviante le motivazioni presentate dalla società Mgs Ipermercati Srl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Piantumazioni al posto dei 48 alberi abbattuti»

Seriate

La risposta del sindaco Vezzoli all'interrogazione di Sironi: «Con la riqualificazione nuova qualità urbanistica»

Nel consiglio comunale di lunedì è stata trattata l'interrogazione del gruppo consiliare Sinistra per un'Altra Seriate riguardo al permesso di costruire convenzionato in via Buonarroti con costruzione di due palazzine private. Il capogruppo Marco Sironi interrogava dicendo «che per costruire tali palazzine è stato raso al suolo un intero parco nel quale erano presenti 48 alberi d'alto fusto tutelati dal regolamento edilizio e dal regolamento "Per la conservazione del verde cittadino e il paesaggio rurale", e che nella relazione agronomica si chiedeva il taglio di 48 alberi sottoposti a tutela». «L'interrogazione è stata scritta in modo strumentale - ha risposto il sindaco Cristian Vezzoli - perché, in ordine a un piano di costruire convenzionato, evidenzia solo il taglio degli alberi. È stato omesso volutamente ogni riferimento a tutte le piantumazioni che verranno fatte su area pubblica e privata e ai benefici complessivi per la collettività. Verrà infatti riqualificata via Buonarroti in quanto la convenzione prevede la cessione gratuita di aree per servizi pari a 785 mq, di cui 509 per parcheggi e 276 per verde pubblico, l'asservimento gratuito a uso pubblico del marciapiede di mq



Gli alberi abbattuti a Seriate

265, l'allargamento del marciapiede in fronte alla scuola Buonarroti; verranno realizzati 24 posti auto, 2 posti per disabili, 2 posti per bici/moto, 2 fioriere. Previsto il potenziamento dell'impianto di illuminazione». Sironi attacca: «Il Comune ha autorizzato inspiegabilmente il taglio dei 48 alberi tutelati». Di contro Vezzoli: «La relazione agronomica descrive lo stato delle piante e l'idea che se ne ricava è di una complessiva trascuratezza del verde. Non era un giardino rigoglioso con piante verdi ben tenute. A conferma vi erano 36 Cupressus arizonica con forti segni di deperimento e seccume diffuso; il Fagus Silvatica presentava una cavità alla base e una cima secca; la Quercus rubra era in avanzato stato di deperimento con presenza di insetti xilofagi». Il costruttore dovrà piantare altri alberi con l'impegno di verificare l'attecchimento e, novità per il comune di Seriate, provvedere al ripristino di quelli non attecchiti.

Emanuele Casali

Stabilizzati 210 postini «Così posso realizzarmi»

Valbrembo

Lorenzo commenta soddisfatto la «conquista» del contratto a tempo indeterminato

Dal 2022 ad oggi sono entrati in servizio nei centri di recapito della provincia di Bergamo, oltre 210 portalettere con un contratto a tempo indeterminato. La selezione dei neo-assunti, stabilizzati, è avvenuta -

recita un comunicato stampa - tra il personale che ha già lavorato in passato come portalettere con uno o più contratti a tempo determinato e per una durata complessiva di almeno 6 mesi. I nuovi ingressi sono stati inseriti nelle attività di consegna di corrispondenza e pacchi nei 30 centri di recapito bergamaschi per poter supportare le attività legate agli ingenti volumi di pacchi in circolazione sul network postale a seguito dello sviluppo

dell'e-commerce che continua a far registrare forti crescite. Lorenzo Borrelli fa parte dei nuovi ingressi stabilizzati a tempo determinato in provincia di Bergamo. Originario di Civitavecchia, ha iniziato a lavorare come portalettere su Roma città ma ha scelto poi come sua destinazione finale Bergamo, il centro di Valbrembo nello specifico. «Mi piace moltissimo il mio lavoro e mi piace in particolare farlo in questa zona. Non è stato



Lorenzo al lavoro a Valbrembo

facile da subito, ma quando ho imparato a conoscere i colleghi e i clienti della mia zona mi sono perfettamente integrato - racconta Lorenzo -. Ho vissuto anche il periodo della pandemia a Bergamo ed ho imparato che in questi luoghi, soprattutto dopo un periodo molto duro, la gente ha davvero tanta voglia di fare e soprattutto ha un grande cuore. Ormai nella mia zona sono diventato una figura di riferimento e le persone si sono affezionate a me ed io a loro. Poter contare su un lavoro a tempo indeterminato, in un'azienda come Poste, mi ha permesso di conquistare la mia indipendenza e sto pensando di prendere casa qui».

Il programma di Politiche Attive del lavoro, che riguarderà

circa 2.100 assunti in tutta Italia, di cui oltre 300 in Lombardia è concordato con le organizzazioni sindacali, e contribuisce a realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale «2024 Sustain & Innovate», in particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito che vede la trasformazione della figura del portalettere sempre più incentrata sul crescente mercato dei pacchi. I circa 40 nuovi ingressi previsti per la fine dell'anno sono attesi in particolare nei centri di Albino, Bergamo Buttarò, Clusone, Dalmine, Lovere, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia, Sarnico, Trescore Balneario, Treviglio, Valbrembo e Zingonia.

Festa Moscato, mostra bibliografica sul vino

Scanzorosciate

Cantine, produttori, vitigni, degustazioni. Il vino, in tutte le sue espressioni e sfaccettature, è un universo da scoprire. Da dove iniziare? Dalla biblioteca comunale Elsa Morante, dove lo staff bibliotecario, coordinato da Michele Pellegrini e Daniela Paganelli, hanno allestito, al piano terra, una «vetrina a tema», con alcuni dei tantissimi libri sull'argomento che sono

presenti sugli scaffali, a disposizione dei cittadini, adulti e ragazzi. Una mostra bibliografica dal titolo «Vino: guide e manuali, narrativa e dvd», dove poter attraversare i luoghi, le storie e i protagonisti del mondo del nettare di Bacco, per raccontarne la magia dei sapori e dei profumi. Una magia che si rintraccia soprattutto a Scanzorosciate, una delle terre di elezioni del vino «made in Bergamo», non fosse altro che per la presenza di una

delle sue più note eccellenze, il Moscato di Scanzo, la quinta DOCG in Lombardia e la più piccola in Italia. Dai vini fermi ai passiti, dagli spumanti ai vini novelli, in un turbinio di sfumature che conduce in un affascinante viaggio intorno al mondo vinicolo. È questo il contributo che la biblioteca comunale offre ai visitatori della 15ª edizione della «Festa del Moscato», in programma da oggi a domenica 10 settembre. Per l'occasione, il piano terra della biblioteca sarà aperto, oggi, venerdì 8, e sabato 9 settembre, dalle 19.30 alle 23; mentre domenica 10 settembre dalle 14 alle 19.

Tiziano Piazza

Torna a grande richiesta «Chiedilo al notaio»

Scanzorosciate

Ritorna, dopo la pausa estiva, il servizio di consulenza notarile gratuita per i cittadini di Scanzorosciate «Chiedilo al notaio». Un servizio particolarmente gradito dalla comunità scanzese, tanto che ogni incontro rasenta sempre il tutto esaurito.

L'appuntamento è per domani, venerdì 8 settembre, dalle 9 alle 12, presso la Sala

Giunta, al secondo piano del Municipio.

Il servizio di consulenza notarile, operativo ormai da oltre tre anni, vede in cattedra il notaio Paolo Coppola Bottazzi, che riceve su appuntamento, in modo gratuito, dalle 9 alle 12, presso la Sala Giunta, al secondo piano del Municipio. Qui, si possono avere informazioni in materia civile (contratti, compravendite, preliminari, garanzie, immobili da

costruire, tutele acquirenti edilizia economico popolare, catasto, servitù, affitti), societaria, fiscale, successoria e testamentaria; ma anche ruolo e funzioni del notaio nelle trattazioni dei privati e delle imprese. Un servizio di prossimità, di facile accesso, gratuito e affidabile, che si configura come un luogo di ascolto e di orientamento su scelte importanti della vita economica e professionale di tutti i target sociali.

Per usufruire del servizio inviare una mail a studio@notaipaolocoppolabottazzi.it o telefonare allo 035.6673266.

T. P.